



Ieri una cerimonia emozionante a Palazzo San Francesco per la firma del patto fra Università e Comune

Ora l'Ateneo è ad Agnone

Tantissimi gli intervenuti per l'apertura di una rappresentanza dell'Unimol in Alto Molise

di Vittorio Labanca

AGNONE. E la firma è arrivata circa mezzora dopo mezzogiorno. Da ieri a mettere nero su bianco perché l'Unimol divenisse una realtà anche ad Agnone sono stati il Magnifico Rettore dell'Università del Molise, Giammaria Palmieri ed il sindaco di Agnone Lorenzo Marcovecchio. Nell'aula consiliare di Palazzo San Francesco c'erano i rappresentanti di tutto il Consiglio. Presenti per la minoranza i capigruppo: per il centrosinistra Michele Carosella e Vincenzo Scarano per l'altra parte dell'opposizione civica. Tutti a suggellare un importante traguardo per Agnone. Tutti in posa alla



L'amministrazione comunale di Agnone col rettore dell'Unimol Palmieri

fine per una foto che diventerà parte stessa della storia della cittadina altomolisana che il 19 dicembre 2016 ha visto raggiungere un traguardo inseguito da vari sindaci e che non ha mai trovato consensi da parte di precedenti Rettori. Palmieri ha dimostrato

un'apertura mentale-culturale non indifferente esaudendo le richieste del primo cittadino e portando a termine un iter già iniziato nei mesi scorsi. Con lui anche gli uomini del suo staff. Tutt'insieme hanno compreso come questa fetta del Molise altissimo fosse

orfanata rispetto alle altre aree della Regione di una presenza dell'università. E soprattutto Agnone, l'antica Atene del Sannio, con la sua storia, il suo patrimonio culturale, patria di santi, filosofi e storici; con immense biblioteche e con edifici di Arte pura e che sforna, rispetto alla popolazione residente, forse il numero più alto di laureati, non poteva non avere la presenza dell'istituto più alto e rappresentativo del corso di studi. Grandissima la soddisfazione soprattutto del



La firma di Palmieri e Marcovecchio

37enne sindaco di Agnone. L'avvocato Lorenzo Marcovecchio che ieri ha saputo imprimere il suo nome lì dove in molti avrebbero pagato per riuscire. Ora che il protocollo è sancito necessita comprendere se Agnone avrà in futuro la possi-

bilità di ospitare corsi di laurea. Ma questo sarà un secondo step. Il primo più importante è quello che Palmieri ha dato ad Agnone. Un regalo di Natale in cui pochi erano pronti a scommettere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Marcovecchio: "Si tratta di un giorno storico"

AGNONE. "Per Agnone e l'Alto Molise si tratta di un giorno storico che sancisce un riconoscimento importante all'Atene del Sannio nell'ambito delle attività dell'Unimol". Così Lorenzo Marcovecchio appena apposta la firma sul patto d'intesa fra Università e Città di Agnone. Ieri nell'aula di palazzo San Francesco del centro alto molisano erano in tanti a battere le mani per un traguardo raggiunto. "L'accordo avrà numerose ricadute positive sia culturali che economiche sull'intero territorio e questo grazie al lavoro di chi ci ha preceduto e continua a credere nelle potenzialità delle aree interne - ha continuato Marcovecchio - Un segnale fortissimo, quello dell'Unimol, che ha tramutato in concretezza il messaggio del capo dello Stato in visita a Campobasso nei mesi scorsi. Non possiamo che accogliere con entusiasmo la stipula del protocollo con l'Università del Molise - ha concluso Marcovecchio - che deve spronarci a lavorare per il bene delle giovani generazioni, le quali rappresentano il futuro di questa terra". Ma in cosa si estrinsecherà la presenza dell'UniMol ad Agnone? "Convegnistica, attività di formazione, ricerca, seminari, azioni di orientamento per studenti, summer schools" queste alcune delle aree nelle quali si concretizzerà la presenza dell'università la quale assumerà un ruolo significativo anche nell'ambito del Centro Studi per le aree interne inaugurato lo scorso mese di aprile dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella". "La convenzione stipulata oggi - ha sottolineato il rettore Palmieri - costituisce il presupposto di una feconda attività di ricerca, studio, divulgazione a beneficio dei giovani del territorio. Come Unimol intendiamo creare qualcosa di pulsante in questa splendida cittadina ricca di storia, arte e cultura. Per farlo - ha concluso Palmieri - serve concretezza ed è questa la sfida che ci attende e caratterizzerà il nostro lavoro per il futuro". Prima della storica firma all'interno dell'aula consiliare ha avuto luogo una seduta del del Senato Accademico che resterà in carica per quattro anni.